

Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio nacque a Pescara nel 1863. Fin da giovane sognò di diventare famoso e si trasferì presto a Roma per conoscere le personalità importanti dell'epoca. La sua vita fu ricca di avvenimenti: cominciò subito a pubblicare poesie, romanzi e opere teatrali; entrò in politica e fu eletto in parlamento; ebbe una storia d'amore con Eleonora Duse, l'attrice di teatro più famosa di quel periodo; spese tutti i suoi averi, fuggendo in Francia per non restituire i soldi ai creditori; allo scoppio della prima guerra mondiale tornò in Italia per arruolarsi; dopo la "vittoria mutilata" invase con un gruppo di amici una città non consegnata all'Italia. Durante il fascismo conobbe Mussolini, condividendo le idee del partito fascista. Morì sul lago di Garda nel 1938.

D'Annunzio scrisse tantissime opere di ogni genere (poesie, racconti, romanzi, opere teatrali, soggetti cinematografici, articoli di giornale). L'opera più importante è il romanzo *Il piacere*, che racconta la vita di un uomo che dedica ogni suo momento alla ricerca della felicità materiale.

D'Annunzio segue la filosofia di Nietzsche, secondo la quale l'uomo superiore (il "superuomo") non si pone il problema del bene e del male, ma fa quello che vuole rendendo speciale ogni momento. Tutta la vita di D'Annunzio segue questo principio. Le sue opere parlano della sua voglia di vivere, di piaceri materiali, di avventure e di una natura che rappresenta lo stato d'animo del poeta.